

SANITA' E SALUTE / Il 'Giardino del cuore' per accogliere i pazienti del presidio Ciaccio

Inaugurato il gazebo attrezzato su iniziativa della Fondazione Tommaso Lo Russo

Martedì 24 Giugno 2014 - 17:40



Un "Giardino del cuore" per accogliere pazienti oncologici e loro familiari nel Parco del Presidio "Ciaccio". E' questa l'iniziativa promossa dalla Fondazione "Tommaso Lorusso", con il contributo del Credito Cooperativo Centro Calabria, grazie alla sensibilità dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", nell'ambito del progetto "Vivere il Verde in Ospedale". Il gazebo attrezzato inaugurato questa mattina nell'area verde del "Ciaccio" si inserisce nell'ambito delle più ampie attività volte all'umanizzazione e al miglioramento della qualità delle strutture sanitarie che hanno visto la Fondazione Lo Russo già offrire il proprio contributo lo scorso anno con l'apertura della "Biblioteca dell'anima". Oggi l'ospedale potrà disporre di un nuovo spazio destinato all'accoglienza di degenti e familiari aggiungendo un altro tassello al percorso virtuoso avviato dal Dipartimento onco-ematologico.



Presenti all'inaugurazione il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio Elga Rizzo, il direttore del dipartimento onco-ematologico, Stefano Molica, il notaio Paola Gualtieri per la Fondazione Tommaso Lorusso e Paolino Altilia, vicepresidente del Credito Cooperativo Centro Calabria. I promotori dell'iniziativa hanno sottolineato l'importanza della piccola area attrezzata all'aperto per accogliere pazienti di lunga degenza costretti spesso ad affrontare un

repentino cambio delle proprie abitudini di vita. "Il Presidio Ciaccio - ha detto Elga Rizzo - si distingue non solo per i livelli di assistenza sanitaria di assoluta eccellenza, ma anche per la grande sensibilità dei suoi medici riguardo agli aspetti più emotivi dei pazienti con l'obiettivo di migliorare il livello di interazione dei degenti con la struttura ospedaliera". Il nuovo "Giardino del cuore", inoltre, sarà anche al centro della Settimana Unesco di educazione allo Sviluppo sostenibile affinché il Parco del Ciaccio possa essere conosciuto e valorizzato quale modello virtuoso di tutela ambientale anche a livello nazionale.

D. I.